

**Università degli Studi Roma Tre  
Università degli Studi La Sapienza**

**Convegno “La biblioteca scientifica e  
tecnologica”**

Roma, 17 aprile 2008

**“Valutazione delle pubblicazioni scientifiche e  
open access”**

Emanuela Reale  
e.reale@ceris.cnr.it

# Contenuto della presentazione

- Vantaggi e pericoli collegati all'uso esclusivo delle metriche o della *peer review* per la valutazione dei prodotti di ricerca
- La valutazione dei prodotti di ricerca in Italia
- *Open peer review* e valutazione delle pubblicazioni scientifiche
- Alcune tendenze verso la costruzione di nuove metriche

# **I cambiamenti nelle esperienze internazionali di valutazione**

- Una recente decisione dell'HEFCE ha accolto la proposta di basare la valutazione delle Università (RAE), tradizionalmente condotta attraverso panel disciplinari, su indici bibliometrici appositamente costruiti per la misurazione della qualità, lasciando la valutazione dei pari per le sole discipline umane e sociali, dove, cioè, le metriche non hanno ancora raggiunto standard accettabili

# I cambiamenti nelle esperienze internazionali di valutazione

- In Australia il governo ha elaborato un nuovo sistema di valutazione dei prodotti (Research Quality Framework) che adotta un approccio bilanciato, dove la valutazione dovrebbe essere condotta da panel di ‘pari’ (che ricevono comunque informazioni attraverso analisi quantitative relative ai prodotti da valutare) e di ‘utilizzatori finali’ dei risultati prodotti

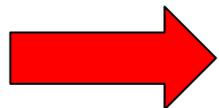
# Tensioni nella valutazione dei prodotti della ricerca

Audit esterno, rilevanza pratica della ricerca, interessi dell'industria, impatto



Metodi quantitativi (metriche)

Valutazione interna alla comunità scientifica, autonomia scientifica, benefici pubblici, qualità



Metodi qualitativi (valutazione dei pari)

# Vantaggi/Svantaggi della peer review

- Capacità di conoscere in dettaglio la qualità di un lavoro scientifico
- Contribuire al dibattito sulla scienza
- Soggettività del giudizio
- Costi elevati e tempi lunghi
- Possibilità di produrre giudizi non imparziali

# Vantaggi/Svantaggi della bibliometria

- Oggettività e validità della valutazione
- Costi minimi e tempi rapidi
- Modalità di citazione dei lavori scientifici
- Non totale copertura dell'output scientifico
- Problemi tecnici

# Posizioni emerse nel recente dibattito internazionale

- Alcune posizioni estremizzate verso **metriche** basate su regole tecniche obiettive, chiare, semplici, svolte da esperti esterni, eventualmente integrate da altri indicatori per individuare le grandi innovazioni (premi Nobel)
- Altre posizioni privilegiano approcci che vedono la **valutazione dei pari** elemento centrale dei processi di assessment, che devono svolgersi indipendentemente dall'applicazione di tecniche quantitative, suscettibili di introdurre forti distorsioni interpretative e di incidere negativamente sul comportamento degli scienziati e sulla qualità e originalità dell'output scientifico
- Ricerca di **soluzioni che bilancino i due approcci** in modo da riuscire a cogliere i vantaggi di entrambi compensando gli svantaggi
- **Separazione della valutazione** fra aree scientifiche (hard) vs aree socio-umanistiche (soft) dalle quali non ci si aspetta un particolare impatto
- Valorizzazione delle **differenze qualitative e di impatto** presenti nelle diverse aree scientifiche per catturarne le dinamiche di cambiamento
- Problema della capacità di cogliere la **qualità della ricerca** multidisciplinare/interdisciplinare, problem-oriented

# I vantaggi della bibliometria avanzata

- Valutazione di istituzioni e gruppi
- Discipline scientifiche e tecnologiche
- Aree di ricerca ma anche specifici sub settori
- Trasparenza e comprensibilità del sistema di valutazione
- Capacità di cogliere la top quality research e non solo la buona ricerca
- Capacità di individuare la diffusione e l'utilizzo dei risultati di ricerca (quali risultati sono utilizzati, chi li utilizza, in quali settori, quando sono usati)

# La valutazione dei prodotti della ricerca in Italia

- Una unica esperienza di valutazione retrospettiva dei prodotti di ricerca basata sulla valutazione dei pari dei migliori prodotti della ricerca accademica
- L'implementazione del modello sperimentato prevede un allargamento del gruppo di prodotti da valutare e la possibilità di complementare in alcuni settori i risultati della valutazione dei pari con tecniche bibliometriche
- L'istituzionalizzazione della valutazione dovrebbe allargare la prospettiva di analisi comprendendo la valutazione di gruppi e individui, qualità e produttività, eccellenza e impatto
- Prevedibile l'adozione di metodi e strumenti diversi (qualitativi a quantitativi)

# Open peer review

- Caratteristiche principali
  - Non è anonima
  - Basata sulla interazione fra autori, pari ed editori prima della pubblicazione, in forma aperta o riservata
  - Gli autori possono replicare ai pari
  - Apertura alla partecipazione di tutti gli studiosi

# Open peer review - vantaggi

- Vantaggi etici (difficile dare un giudizio non appropriato, l'accountability dei pari viene valorizzata)
- Fattibilità pratica (non necessita di investimenti rilevanti e di una organizzazione complessa)
- La maggiore responsabilità dei valutatori è compensata da una loro maggiore visibilità
- Visibilità delle politiche editoriali
- Possibilità di far emergere conflitti di interessi fra autori e revisori non conoscibili dagli editori
- Possibilità di maggiore controllo su frodi, errori e plagi
- Rottura del valore di mercato di un articolo come criterio che influenza la sua accettazione

# Open peer review - svantaggi

- I giovani ricercatori potrebbero essere ostacolati nel valutare il lavoro dei senior
- Il problema dell'old boy network verrebbe rafforzato
- I giudizi conterrebbero minori critiche, la selezione degli articoli meno rigorosa, la validità dei risultati pubblicati meno controllata
- Gli autori subirebbero maggiori pressioni con riferimento ai risultati da pubblicare
- Maggiore conflittualità tra scienziati

# Open peer review – alcune evidenze empiriche

- La richiesta di operare in un sistema open peer review genera più rifiuti fra i pari
- Il numero di lavori accettati aumenta
- I tempi per la revisione si allungano
- Assenza di significative differenze nella qualità della revisione
- Gli effetti indesiderati legati all'old boy network possono essere ugualmente presenti
- Maggiore controllo sui conflitti di interesse

# Nuove metriche

- Metriche basate sui depositi istituzionali o disciplinari (repository metrics)
  - Valutazione più estesa dell'output scientifico
  - Valutazione piena della produttività
  - Tutti i settori sono coperti
  - Possibilità di accesso esteso a tutti gli scienziati
  - La valutazione può essere condotta da tutti

# La costruzione di nuove metriche

- Alcuni principi base:
  - Tutti gli oggetti presenti nei depositi devono essere indicizzati per poter essere analizzati
  - Valorizzare al massimo la possibilità di aggregare le informazioni relative ai prodotti presenti nel deposito
  - Varietà di metriche per l'analisi dell'uso e dell'impatto dei prodotti di ricerca
  - Valutazione esterna della quantità e qualità del contenuto del deposito attraverso metriche specifiche
  - Le metriche sono dirette sia al vero e proprio assessment istituzionale o disciplinare, sia alla pianificazione strategica

# Conclusioni

- Il futuro della valutazione dei prodotti di ricerca è necessariamente legata alla ricerca di un nuovo bilanciamento delle tecniche qualitative e quantitative
- Questo risultato presuppone una attenta considerazione degli sviluppi dei metodi e strumenti di valutazione della ricerca e delle pratiche sviluppate in altri paesi
- La open peer review e le nuove metriche per la valutazione della ricerca possono produrre impatti sostanziali di rottura dei paradigmi tradizionali
- La conoscenza di questa pratica in diversi settori e contesti nazionali è ancora limitata: occorre un approfondimento dei vantaggi e svantaggi degli effetti prodotti
- Un forte impegno di sensibilizzazione a livello istituzionale è necessario per sostenere lo sforzo per la costruzione di nuove metriche per la valutazione della ricerca